

LA FEDERAZIONE MEDICI DI FAMIGLIA: «PER FORTUNA SINTOMI E DECORSO SONO SIMILI ALL'INFLUENZA»

Il Covid adesso fa meno paura in città 938 pazienti positivi

A inizio settimana nel reparto infettivi del San Paolo non c'erano ricoverati, mentre ora sono risaliti a 4

È durata appena 12 ore la soddisfazione nel leggere il numero zero accanto alla casella che indica i pazienti ricoverati per Covid negli ospedali savonesi. Il risultato era stato raggiunto nei giorni scorsi ed era subito apparso importantissimo. Il problema è che, così come era già accaduto lo scorso 30 luglio, il conto è tornato a salire un giorno dopo.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

Covid, a Savona zero ricoveri per 12 ore Ottimismo per la riduzione dei contagi

I medici di famiglia: «Nell'ultimo mese i casi si sono diradati e per molti pazienti i sintomi sono quelli dell'influenza»

LUISA BARBERIS

È durata appena 12 ore la soddisfazione nel leggere il numero zero accanto alla casella che indica i pazienti ricoverati per Covid negli ospedali savonesi. Il risultato era stato raggiunto nei giorni scorsi ed era subito apparso importantissimo, visto che dall'inizio della pandemia era stato ottenuto soltanto in un'altra occasione. Il problema è che, così come era già accaduto lo scorso 30 luglio, il conto è tornato a salire nemmeno un giorno dopo le dimissioni dell'ultima persona curata nel reparto di Malattie Infettive del San Paolo.

Nell'ultima settimana altri quattro pazienti sono stati ricoverati per Covid e l'altra sera i medici di Savona sono tornati a riscontrare in un paziente anche i classici problemi respiratori legati al virus, tanto che hanno dovuto ricorrere al casco per superare la criticità. A voler guardare i dati, il quadro complessivo che emerge è comunque quello di un virus ormai in ritirata. In ospedale i medici glissano per scaramanzia, «abbiamo ancora pazienti, siamo concentrati nel prenderci cura di tutti loro», è l'unico commento al quale si lasciano andare. Ma è da tempo sentore comune che il virus sia stato declassato al pari di una brutta influenza (almeno nella maggioranza dei casi), anche se di fatto ancora stenta a mollare la presa, anzi costringe a una convivenza forzata.

A monitorare la situazione negli ospedali è sempre Alisa, che ormai da quattro anni effettua periodicamente un bollettino (ora è settimanale e l'ultimo è datato 6 febbraio) per fotografare contagi e ricoveri: nel Savonese ci sono 938 persone positive al test del tampone, ma soltanto quattro ricoverate per Covid o nelle quali il virus è andato a sommarsi e complicare situazioni pregresse. Il confronto va fatto con inizio gennaio: la settimana di Capodanno era iniziata con ben 1.292 positività accertate e 45 ricoveri negli ospedali della provincia. Ma già tra fine gennaio e inizio febbraio l'Asl Savonese è riuscita ad azzerare i ricoveri, centrando un primo determinante passo in avanti che, va detto, non è arrivato in tutte le province. La settimana scorsa solo a Savona, al Gaslini e nell'Imperiese non ci sono stati ricoveri legati al Covid. Al di là dei dati, bisogna però tenere conto dell'enorme sommerso che potrebbe inficiare il quadro complessivo: i numeri relativi alle positività non sono ancora trascurabili, almeno se si tiene conto che sono crolla-

ti i tamponi e che anche al pronto soccorso è stata eliminata la procedura del pre-triage, ossia gli accertamenti preliminari. Solo i pazienti che accusano febbre o sintomi riconducibili al Covid vengono sottoposti al test. A regalare ottimismo è però la fotografia dei medici di famiglia, come spiega Giuseppe Noberasco per la Fimmg: «Anche sul territorio sembra che i contagi siano crollati nell'ultimo mese. Fino a venti giorni fa, io e i colleghi vedevamo moltissimi pazienti con la febbre, magari senza altri problemi, ma con sintomi riconducibili al Covid. Per sicurezza abbiamo continuato a chiedere il tampone sia per inquadrare meglio la situazione sia per evitare contagi, accorgendoci che il virus stava ancora circolando e veniva confermato con il test». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale San Paolo per qualche ora è stato privo di pazienti ricoverati per Covid